

Alla R.S.U. della Fincantieri
Cantiere di Sestri Ponente
GENOVA – SESTRI

I delegati FIOM della Fincantieri – Trieste – “Palazzo della Marineria”, unitamente ad Antonio SAULLE dipendente Fincantieri e componente la Segreteria della Camera del Lavoro di Trieste, esprimono piena solidarietà a tutti i compagni della RSU del cantiere di Sestri ed ai lavoratori colpiti da un grave provvedimento; la denuncia penale presentata dalla Fincantieri riferita a fatti avvenuti nel dicembre scorso durante una assemblea pubblica per rivendicare il salario garantito dagli accordi sottoscritti nel luglio 2009.

I delegati rivolgono inoltre la loro solidarietà ai compagni della Segreteria della FIOM e della Camera del Lavoro di Genova anch'essi denunciati.

I delegati ritengono assolutamente grave ed immotivato il comportamento dell'azienda attuato con metodi intimidatori ed autoritari e valutano tali atti del tutto controproducenti nell'attuale situazione generale del gruppo. Non è con la limitazione dei diritti e con il mancato rispetto degli accordi che si risolvono le questioni. E' invece necessario affrontare con il confronto, in modo serio e costruttivo tutti i problemi per superare l'attuale fase di profonda crisi e dare prospettive al comparto cantieristico.

Un caloroso abbraccio a tutti.

Trieste, 23 luglio 2010

I delegati FIOM della Fincantieri – Trieste
“Palazzo della Marineria”



C. G. I. L.

Federazione Impiegati Operai Metallurgici

sindacato provinciale di Venezia

30172 MESTRE VENEZIA
Via Cà Marcello, 10 - Tel. 041 - 5491202 (r.a.) fax 041 - 5491205
e.mail fiom.venezia@veneto.cgil.it

Mestre, 23/07/2010

Alla Segreteria Fiom CGIL di Genova

Cari compagni,

esprimiamo la nostra solidarietà ai lavoratori e alla Fiom di Genova al centro del grave tentativo di intimidazione messo in atto dalla direzione Fincantieri.

La denuncia di 17 lavoratori e sindacalisti "rei" di aver partecipato ad un corteo in difesa del lavoro, rappresenta una svolta involutiva nelle relazioni industriali, il ritorno a metodi e condotte padronali di esplicito attacco ai diritti e alle libertà sindacali. In Fincantieri come in FIAT con i licenziamenti per rappresaglia, sta emergendo un quadro inquietante di iniziative repressive e intimidatorie contro i lavoratori che non può essere sottovalutato perchè spinge le imprese verso modelli autoritari di uscita dalla crisi. Riteniamo perciò necessario rispondere alla provocazione di Fincantieri con uno sciopero, o in ogni caso con una fermata di protesta, di tutto il gruppo.

Un abbraccio fraterno.

Segreteria Fiom CGIL VE

